

I funghi miracolosi

Nell'[articolo che segue](#) parrebbe non esserci alcuna normativa:

La Micoterapia

Studi scientifici nel campo della micologia hanno attribuito notevoli capacità terapeutiche ai funghi inaugurando un nuovo ambito di ricerca nella medicina naturale: la Micoterapia.

Da sempre l'uomo ha curato i propri malanni con i prodotti della terra oggi un nuovo impulso in questa direzione arriva anche dalla scienza. Le capacità terapeutiche dei funghi in particolare, fanno parte di antichissime tradizioni sciamaniche orientali, ma oggi la Micoterapia sta diventando un campo di ricerca piuttosto interessante anche dal punto di vista scientifico.

Recenti studi metterebbero infatti in luce le capacità terapeutiche dei funghi, confermando così quanto sostengono giapponesi e cinesi che già da 2000 anni credono nelle potenzialità di questo organismo vegetale. Tuttavia, ha del sensazionale sapere che i funghi sarebbero in grado di curare malattie piuttosto gravi, alleviandone dolori e disturbi.

Chi crede nelle potenzialità dei funghi sostiene infatti che questi, oltre a rinforzare il sistema immunitario, regolare glicemia e colesterolo, avere una precisa azione anti - infettiva, sarebbero in grado di inibire la crescita tumorale e di curare disturbi cardiocircolatori e neurologici. Si tratta sicuramente di una rivelazione sorprendente da considerare con cautela senza false illusioni, ma anche con molto interesse per le future scoperte. Non c'è dubbio, come ricorda anche il Ministero della Salute, che i funghi abbiano un valore nutritivo importante dal punto di vista qualitativo per la presenza di amminoacidi essenziali, vitamine ed alcune sostanze minerali.

Il fungo ABM (*Agaricus Blazei* Murrill), per esempio, sembra essere il fungo che maggiormente combatte le formazioni tumorali. La sua riscoperta è stata avvicinata a quella della penicillina poiché gli è stato attribuito azioni rivoluzionarie contro il cancro e l'AIDS. In attesa di conferme circa le potenzialità dei funghi per la cura di malattie tanto gravi, non vanno sottovalutate le capacità terapeutiche dei funghi per la cura di malattie piuttosto diffuse negli anziani. La Maitake (*Grifola frondosa*) ad esempio, da secoli apprezzata dai Giapponesi, si è dimostrata, infatti, efficace per l'abbassamento della pressione, per la cura del diabete senile e l'osteoporosi.

Da questo articolo sembra che in Italia i funghi siano riconosciuti solo come alimenti e non come farmaci.

Dalla brochure sui funghi terapeutici che possiedo è interessante leggere:

pag 6 Sulla penicillina:

“un farmaco che è in grado di uccidere i batteri. ...si tratti di un fungo... La penicillina ha già salvato milioni di vite umane!”

Ora: la penicillina è una muffa. Le muffe sono UN tipo di funghi.

Anche l'aspergillus è una muffa e causa una malattia, mentre l'amanita falloide è un fungo ed è altamente velenoso.
Quindi: muffe e funghi contengono principi attivi ma non necessariamente sono tutti principi attivi terapeutici.

Pag. 7: i funghi medicinali combattono la causa della malattia invece che i sintomi. Al contrario della medicina classica, che si propone di combattere la malattia, la terapia micologica è rivolta piuttosto a ristabilire la salute, recuperando la cosiddetta omeostasi.

In realtà, ad esempio, la penicillina combatte i batteri, ed è “medicina classica”.

Pag 7: lo scopo della presente brochure è quello di mostrarle la possibilità dell'impiego dei funghi medicinali e di metterla in condizione di affrontare un colloquio con il suo medico o con un naturopata, al fine di capire se nel suo caso particolare un'assunzione (supplementare) di prodotti micologici possa avere senso. Scopo di una terapia a base di funghi medicinali è creare un equilibrio nell'organismo e ridurre l'assunzione di medicinali.

Fra Elia è medico o naturopata? (comunque, chiunque andasse solo dal naturopata per farsi curare un cancro sarebbe un folle!)

Poi si parla di assunzione “Supplementare”, quindi NON sostitutiva.

“Ridurre l'assunzione di medicinali”...

Quali medicinali? Gli antibiotici, così come la chemioterapia, o li prendi o non li prendi: non puoi “ridurli”, semmai puoi ridurre, entro certi limiti, i tempi per cui li assumi.

Al più, posso ipotizzare (senza nessuna certezza scientifica) che i funghi, come alcune vitamine nel caso dell'assunzione di antibiotici, possano rendere più rapido il recupero e diminuire alcuni effetti collaterali. Sono però molto perplessa e vorrei averne la dimostrazione, che i funghi “in alcuni casi possono sostituirla” (la chemioterapia)!

Brochure pag 25, senza portare evidenze obiettive su questa affermazione.

Pag. 7: I funghi medicinali – soprattutto in caso di malattie gravi – devono essere considerati come una possibilità ulteriore per rinforzare e stabilizzare l'intero organismo, condizione fondamentale della salute, dell'energia e della gioia di vivere!

Fra Elia li usa così? Per ulteriormente rinforzare e stabilizzare o per sostituire altri farmaci, in caso di malattie gravi?

In effetti, salvo rarissimi casi, la brochure è molto prudente e, nonostante citi numerosissime malattie nelle quali questi funghi sarebbero utili, poi scrive spesso che si tratta solo di una terapia di sostegno. Bisogna stare molto attenti a passare quindi alla possibilità che un fungo possa curare di per sé una qualsiasi malattia.

Pag 14: Principi attivi dei funghi curativi. Anche se le ricerche scientifiche

sono ancora all'inizio e quindi non si conoscono ancora tutte le sostanze presenti e le loro proprietà, si può però nominare un vasto spettro di effetti dei funghi vitali. ... I funghi vitali contengono una straordinaria varietà di sostanze di grande valore, tra queste: sostanze minerali, rari microelementi, proteine vitali, vitamine così come anche fibre e sostanze secondarie con un'alta attività biologica. Alcune sostanze sono nella loro composizione e nei loro effetti addirittura uniche nella natura! Questo perché accanto alle piante e agli animali, i funghi medicinali hanno il loro regno e quindi producono delle sostanze che non si trovano da nessun'altra parte.

Anche l'amanita falloide è un fungo e quindi contiene sostanze "uniche" eppure è tossica!

Se le ricerche scientifiche sono ancora all'inizio e non si conoscono ancora tutte le sostanze presenti (possibile?) e le loro proprietà (ecco, questo è più probabile...), forse è meglio essere cauti nel declamare con certezza proprietà curative ad ampio spettro. Se non conosco tutte le proprietà, forse non conosco neppure tutti gli effetti in generale, quindi compresi quelli a lungo periodo e quelli collaterali.

Gli effetti dei funghi possono quindi solo essere "nominati" ma non dimostrati? E' un'affermazione molto pericolosa!

NB "sostanze minerali, rari microelementi, proteine vitali, vitamine così come anche fibre e sostanze secondarie con un'alta attività biologica" sono contenuti anche nei porcini (*boletus edulis*). In questo capitolo, così come in quelli relativi ai singoli funghi, non sono mai descritti i principi attivi specifici ma sono solo "nominati" ed elencati in senso generico. Perché?

Ad esempio nel Reishi (pag 51) ci sono numerose vitamine (Vit. A, B2, B3, B6, Biotina, acido folico) e sostanze minerali, fra cui ferro, magnesio, calcio, zinco, rame e germanio. Anche negli integratori minerali e multivitaminici ci sono: perché questi sono meglio? Tenendo anche conto che costano molto di più di un normale integratore... Fra questi i più importanti sono tuttavia i polisaccaridi e i triterpeni. Anche il pane contiene polisaccaridi e il banalissimo Tarassaco contiene triterpeni, perché i funghi sono meglio? Quali triterpeni contengono e con quale azione? Come faccio io, medico, a stabilire su quale base il fungo medicinale è meglio di una bruschetta con funghi porcini?

La bibliografia citata è ridotta ad un unico testo: Medicinal Mushrooms (funghi medicinali), esauriente trattato scientifico (inglese) di Ch Hobbs, mentre del convegno citato dai fans di Elia o dei "medici" citati non si sa assolutamente nulla, neanche la data del convegno.

Su internet (sito dvd.it) questo testo risulta con il seguente sottotitolo: "AN EXPLORATION OF TRADITION, HEALING, & CULTURE"
Ed è sotto il Genere: Dizionari e Grammatiche > Grammatiche > Lingua italiana"

Editore: book publishing company

E questo è il contenuto:

*NA: While almost all mushrooms share beneficial properties which heighten the immune system, the chapters of Medicinal Mushrooms are dedicated to mushrooms that are the most promising possibilities for healing a variety of illnesses, including reishi (for liver disorders), cordyceps sinensis (anti-aging), maitake (cancer) and hericum erinaceus (Alzheimer's Disease), among others.*NC: X

Mi sembra che parli di possibilità promettenti non di risultati scientifici!

Su un altro sito ho trovato che è stato scritto nel 1995: Hobbs C (1995), Medicinal Mushrooms. Botanica Press, Santa Cruz.

Vecchio quindi di 12 anni? Non era meglio una bibliografia più aggiornata? Non ci sono bibliografie più aggiornate?

Hobbs poi non mi risulta essere un medico ma un botanico che pratica anche agopuntura (c'è un sito tutto suo in inglese: Christopher Hobbs the virtual herbal)

Comunque stasera pensavo di fare polenta con i funghi. Chissà...

Articolo curato dalla dott.sa Piras,
medico chirurgo, ispettrice per la certificazione di qualità ISO9000,
membro dell'ASAAP